



Lavoro, assunzioni e mansioni «green» Le aziende bresciane brillano in Italia



Agricoltura 4.0. Il rapporto dell'Università degli Studi di Brescia e del Politecnico di Milano citato dal report

Streparava, Omb Saleri, Feralpi, Wood Beton e UniBs tre le case history del rapporto GreenItaly

Sostenibilità

Ruggero Bontempi

■ C'è un filo che unisce alcune aziende bresciane e il territorio nel quale hanno sede e dove svolgono la loro attività. È un filo di colore verde, ufficialmente certificato dal recente rapporto annuale GreenItaly 2023, presentato dalla Fondazione **Symbola** e da Unioncamere con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Il rapporto fornisce una sorta di diario di bordo relativo alla transizione verde nel nostro Paese, e sottende una visione che con-

sidera la sostenibilità come una valida opportunità per competere, innovare, creare coesione e generare bellezza, oltre a fornire miglioramenti in tema di salute e di benessere. Negli anni intercorsi tra la prima edizione del rapporto (2010) e quella attuale hanno subito un'accelerazione le politiche verdi dell'Unione europea, ed è aumentata l'elettricità generata da fonti rinnovabili nel mondo. Permangono però forti ritardi nei settori del riscaldamento e dei trasporti. In Italia le rinnovabili coprono il 31,1% del fabbisogno elettrico nazionale, ma crescono ancora troppo lentamente.

sidera la sostenibilità come una valida opportunità per competere, innovare, creare coesione e generare bellezza, oltre a fornire miglioramenti in tema di salute e di benessere. Negli anni intercorsi tra la prima edizione del rapporto (2010) e quella attuale hanno subito un'accelerazione le politiche verdi dell'Unione europea, ed è aumentata l'elettricità generata da fonti rinnovabili nel mondo. Permangono però forti ritardi nei settori del riscaldamento e dei trasporti. In Italia le rinnovabili coprono il 31,1% del fabbisogno elettrico nazionale, ma crescono ancora troppo lentamente.

zione di componenti per motori termici con emissioni molto ridotte e l'alleggerimento dei telai. Spazio anche al gruppo Feralpi nell'ambito della siderurgia e alla Wood Beton di Iseo nel comparto costruzioni. //

Top 5. Nella graduatoria stilata a livello provinciale quella di Brescia risulta essere la quinta in Italia come numero di imprese eco-investigatrici, 12.600 pari al 36,2% del totale, dietro solo a Roma, Milano, Napoli e Torino. La nostra provincia occupa la stessa posizione in classifica relativamente al valore assoluto di assunzioni green jobs nel 2022 (59.620), e alla percentuale di queste categorie professionali sul totale delle assunzioni green in Italia (3,3%). Si colloca invece al quarto posto per l'incidenza di lavoratori con mansioni dedicate alla sostenibilità ambientale sul totale delle assunzioni in provincia (43,3%).

Casi studio. Nel contesto dei vari settori produttivi nei quali è suddiviso il rapporto GreenItaly trova spazio un interessante studio condotto dall'Università di Brescia insieme all'Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano, dedicato all'Agricoltura 4.0. L'evoluzione di questo settore si lega soprattutto all'incremento dell'utilizzo dei software gestionali e dei sistemi di monitoraggio e controllo di macchine e attrezzature agricole, favoriti sia dagli incentivi dalla Pac europea e del Pnrr. Nell'ambito dell'Automotive il rapporto riferisce invece dell'accordo tra Omb Saleri di Brescia e Bosch per la concessione in licenza e lo sviluppo di diversi prodotti legati alle soluzioni per lo stoccaggio dell'idrogeno. Ancora in questo settore si citano le attività del Gruppo Streparava di Adro, specializzato nella progettazione, validazione e produzione di componenti e sistemi driveline. Per l'innovazione trovano risalto la realizzazione di componenti per motori termici con emissioni molto ridotte e l'alleggerimento dei telai. Spazio anche al gruppo Feralpi nell'ambito della siderurgia e alla Wood Beton di Iseo nel comparto costruzioni. //

Nel nostro Paese le fonti rinnovabili coprono il 31,1% del fabbisogno elettrico nazionale

zione di componenti per motori termici con emissioni molto ridotte e l'alleggerimento dei telai. Spazio anche al gruppo Feralpi nell'ambito della siderurgia e alla Wood Beton di Iseo nel comparto costruzioni. //